

Del che il presente è verbale.

IL PRESIDENTE

F.to Smaldone

L'ISTRUTTORE

F.to Pascale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Mauro

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Addi, 07/08/2025

L'Istruttore  
*[Handwritten signature]*



# CITTÀ DI POTENZA

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. d'Ord. 109

del 31/07/2025

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line il 07/08/2025, ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Addi, 07/08/2025

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fontana

Il sottoscritto Segretario Generale inoltre,

### ATTESTA

che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, T.U. ord. EE.LL.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, T.U. ord. EE.LL.);

Addi, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Addi, .....

Il funzionario incaricato

.....

**OGGETTO: Mozione presentata dalla consigliera Triunfo ed altri su "Adesione alla rete RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere".**

L'anno 2025 il giorno trentuno del mese di luglio, alle ore 08:30, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale presso l'Aula Consiliare di Via Nazario Sauro, in 1^ convocazione ed in seduta ordinaria, sotto la Presidenza dell'avv. Pierluigi Smaldone, nella sua qualità di Presidente, con la partecipazione del Vice Segretario Generale dr. Claudio Antonio Mauro.

A seguito di appello nominale effettuato all'inizio della seduta, alle ore 09:46 risultano presenti n. 26 Consiglieri su n.33 assegnati.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano essere presenti o assenti i seguenti Consiglieri come appresso indicati:

1. TELESCA VINCENZO – Sindaco (a)

2. PIETRAFESA ROSA (a)

18. BONOMO DONATO (a)

3. CATAPANO FRANCESCO

19. ROMANIELLO ROCCHINA

4. DEL GIACCO LORENZO (a)

20. FLORE FRANCESCO SALVATORE

5. GUIDETTI GIANMARCO

21. SMALDONE PIERLUIGI

6. MECCA ANNA

22. GIULIANI ATTILIO VALERIO

7. RIZZO GIOVANNA

23. BISCAGLIA GIUSEPPE VINCENZO

8. IUDICELLO GIAMPIERO

24. FANELLI FRANCESCO (a)

9. CILLO MARIA

25. NARDELLA ALFONSO (a)

10. MARONE CLAUDIA (a)

26. VACCARO ANTONELLA (a)

11. PEPE ROCCO

27. DI NOIA MASSIMILIANO (a)

12. VILLANO FRANCESCO ROCCO (a)

28. VIGILANTE ANTONIO

13. BLASI ANGELA

29. GALGANO CARMELA

14. TRIUNFO MICAELA

30. AIELLO VINCENZO (a)

15. PERGOLA ROCCO

31. SAPONARA BRUNO (a)

16. GIORDANO MIRKO

32. PACE CARMINE DAVIDE (a)

17. STELLA BRIENZA ENZO

33. TANCREDI ANTONELLA

Consiglieri presenti n. 20 su n. 33 assegnati.

La seduta è pubblica.

"a" indica l'assenza del Consigliere.

Il Presidente passa al punto n°13 iscritto all'ordine del giorno relativo a: *“Mozione presentata dalla consigliera Triunfo ed altri su «Adesione alla rete RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere»”*.

Passa, quindi, la parola alla consigliera Triunfo che ne illustra il contenuto.

*Il contenuto dell'intervento è riportato nel resoconto integrale della seduta, depositato agli atti d'ufficio.*

Concluso l'intervento della consigliera Triunfo, il Presidente apre la discussione e chiedono di intervenire i consiglieri Rizzo, Tancredi, Giordano, Biscaglia.

*Il contenuto degli interventi è riportato nel resoconto integrale della seduta, depositato agli atti d'ufficio.*

Per la fase delle dichiarazioni di voto interviene la consigliera Blasi – *La Potenza dei Cittadini* – e il consigliere Vigilante – *Fratelli d'Italia*.

Conclusi gli interventi per la fase delle dichiarazioni di voto, il Presidente passa all'appello nominale al quale risultano presenti i seguenti n°20 consiglieri: Catapano, Guidetti, Mecca, Rizzo, Iudicello, Cillo, Pepe, Blasi, Triunfo, Pergola, Giordano, Stella Brienza, Romaniello, Flore, Smaldone, Giuliani, Biscaglia, Vigilante, Galgano, Tancredi.

Invita, poi, i Consiglieri a registrare la propria presenza con la scheda personale.

Passa, quindi, alla votazione della proposta in modalità elettronica che dà il seguente risultato:

- Presenti n°20
- Votanti n°20
- Astenuti n°/
- Favorevoli n°18
- Contrari n°2 (Vigilante, Galgano)

Il Presidente proclama il risultato: il punto n°13 iscritto all'ordine del giorno, relativo a: *“Mozione presentata dalla consigliera Triunfo ed altri su «Adesione alla rete RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere»”*, è approvato a maggioranza.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la *“Mozione presentata dalla consigliera Triunfo ed altri su «Adesione alla rete RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere»”*, allegata quale parte integrante e sostanziale;

Sentito il dibattito svoltosi;

Con votazione palese che ha dato il risultato riportata in narrativa,

#### DELIBERA

- Approvare la *Mozione presentata dalla consigliera Triunfo ed altri su “Adesione alla rete RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere”*, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Pierluigi Smaldone

Al Sindaco di Potenza  
Vincenzo Telesca

Alla Segretaria Generale  
del Comune di Potenza

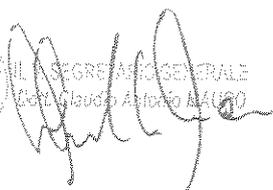
Loro sedi

## MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 31 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adesione alla rete RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere

### PREMESSO CHE:

- l'art. 9 del TFUE, Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea, individua sei fattori di discriminazione che le istituzioni comunitaria devono impegnarsi a combattere: il sesso, la razza e l'origine etnica, la religione e le convinzioni personali, gli handicap, l'età e le tendenze sessuali;
- l'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che vieta "qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione le convinzioni personali, le opinioni politiche o qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale;
- la comunicazione della Commissione Europea denominata "Strategia quadro per la non discriminazione a per la parità di opportunità per tutti" e le decisioni del Consiglio e del Parlamento europeo che hanno istituito l'Anno Europeo per la parità di opportunità per tutti, verso una società più giusta - 2007" (Decisione n. 771/2006/CEE), l'"Anno Europeo del dialogo interculturale - 2008 (Decisione n. 1983/2006/EC) e l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'inclusione sociale - 2010" (Decisione n. 1098/20'08/CE) intendono promuovere una società che favorisca le pari opportunità;
- il Libro Verde del maggio 2004 della Commissione Europea stabilisce che i principi di parità di trattamento e non discriminazione siano al centro del modello sociale europeo rappresentando i valori fondamentali dell'individuo;
- l'art. 3 della Costituzione Italiana, nel sancire i principi di uguaglianza formale e sostanziale, afferma che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali" e che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana".

  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanna Antonia MAURO

• la Strategia Nazionale LGBT+ 2022-2025 elaborata dal Dipartimento per le Pari Opportunità e da UNAR, in linea con le convenzioni internazionali, le direttive dell'Unione Europea e i principi della nostra Costituzione, costituisce lo strumento per rafforzare la tutela dei diritti delle persone LGBTQIA+ e promuovere parità di trattamento, non discriminazione e inclusione reale; frutto di un ampio percorso partecipato con società civile e istituzioni, la Strategia assegna un ruolo attivo agli enti locali nella lotta contro le discriminazioni basate su orientamento sessuale e identità di genere, attraverso il contributo al raggiungimento degli obiettivi e al monitoraggio delle azioni messe in campo.

#### CONSIDERATO CHE:

- da diversi anni le Amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini LGBTQIA+ (persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali e asessuali), sviluppando azioni e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- in Italia le persone LGBTQIA+ non godono ancora di pieno e reale diritto di cittadinanza e vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una culturale condizionata dai pregiudizi;
- risulta, pertanto, essenziale l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere, sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBTQIA+, contribuendo a migliorarne la qualità di vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi;
- nel 2006 è stata istituita la Rete RE.A.DY (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni Antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) su proposta del comune di Torino e Roma, nell'ambito del Convegno "Città Amiche", per promuovere culture e Politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- obiettivo della Rete è individuare e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali queer, intersessuali e asessuali realizzate dalle pubbliche amministrazioni a livello locale, contribuendo così alla diffusione delle best practices su tutto il territorio nazionale a supporto delle pubbliche amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione ed al riconoscimento dei diritti delle persone LGBTQIA+;
- la creazione di tale rete è stata la prima occasione in Italia che ha visto diversi Enti Locali lavorare in sinergia per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, e alla Rete RE.A.DY guardano con attenzioni anche alle Istituzioni internazionali, in particolare l'Agenzia dell'Unione europea per i Diritti Fondamentali (FRA);
- ad oggi sono più di 60 le amministrazioni locali che hanno aderito alla Carta d'Intenti dell'Associazione RE.A.DY;

DATO ATTO che l'adesione alla Rete RE.A.DY non comporterà oneri finanziari a carico dell'Ente;

SI CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta

- di aderire alla carta d'intenti RE.A.DY (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di intraprendere un percorso istituzionale con le realtà locali e cittadine volto alla sensibilizzazione del territorio su temi riguardanti le discriminazioni derivanti dall'orientamento sessuale;

Potenza, 17/05/2025

La consigliera proponente

Micaela Triunfo

*Micaela Triunfo*

I consiglieri sottoscrittori

*Giuseppe Indicella*

*Giuseppe Indicella*

*Rocco Pepe*

*Arturo Volevo Gualtieri*

*Corrado Davide Pace*

*Giuseppe Vincenzo Brascaglia*

*Franco Stelle Bowen*

Documento di Consultazione



CAPOGRUPPO GENERALE  
DOTT. CLAUDIO ANTONIO MAURO

*Claudio Antonio Mauro*

# Documento di Consultazione